



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Denominazione Ambito Territoriale : Noncello

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 211.500,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	Noncello
Comuni aderenti	Comune di Pordenone
Ente capofila	Comune di Pordenone
Sede legale	Corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170 - Pordenone (PN)
Codice fiscale	80002150938
Partita IVA	00081570939
Posta elettronica	comune.pordenone@certgov.fvg.it
PEC	comune.pordenone@certgov.fvg.it
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	IT08I0533612500000040663289

Referente proposta di intervento	CARLOTTA GALLI
Qualifica	P.O. U.O.C. AREA MINORI E FAMIGLIA
Telefono	0434392618
Posta elettronica	carlotta.galli@comune.pordenone.it
PEC	comune.pordenone@certgov.fvg.it

2. COMUNI ADERENTI

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
CORDENONS	✓
PORCIA	✓
PORDENONE	✓
ROVEREDO IN PIANO	✓
SAN QUIRINO	✓
ZOPPOLA	✓

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

La struttura organizzativo-gestionale di progetto si compone di:

una incaricata di PO, una coordinatrice (di cui una sarà la referente territoriale che avrà l'attenzione su tutto il processo ma anche sull'attivazione di alcuni dispositivi, nonché rispetto al coinvolgimento fattivo delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari); quattro assistenti sociali di cui due coach e due a supporto (che si occuperanno della attivazione, in collaborazione con la P.O. e la coordinatrice, dell'attuazione e del monitoraggio); un impiegato amministrativo e la collaborazione del referente del bilancio dell'ATS (che si occuperà della parte di rendicontazione), un team di educatori con una coordinatrice, a cui si aggiungono altri 5 assistenti sociali dell'U.O. tutela minori e 10 assistenti sociali di area famiglia, due OSS, una psicologa ed una pedagoga (tutti operatori che faranno parte a vario titolo delle equipe multidisciplinari e dell'attuazione del lavoro con le famiglie target).

La struttura organizzativa è consolidata da numerosi anni ed ha gestito la partecipazione a PIPPI7. Nel frattempo si sono avvicinate alcune figure ma l'impianto è sostanzialmente già rodato. Si andrà ad implementare il numero degli operatori con competenze specifiche nell'utilizzo degli strumenti e dei dispositivi.

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

Il servizio opera all'interno di una gestione associata di sei comuni (103.000 residenti). Il SSC suddivide l'utenza per aree di bisogno: area famiglie e minori, area fragilità e non autosufficienza e area adulti e inclusione. Nell'area famiglie e minori opera il servizio tutela, a cui afferiscono le situazioni di nuclei famigliari all'attenzione della Magistratura. L'utenza complessiva è di 6485 utenti, di cui 769 minori (inclusi minori con disabilità). Nel territorio vi sono 8 Istituti Comprensivi statali più due paritari; 7 sono gli Istituti superiori. Numerose sono le realtà associative. Il terzo settore è composito e gestisce servizi pubblici, su appalto, affidamento o accreditamento. L'articolata gamma di offerte nelle differenti aree di bisogno ha nel tempo migliorato e diversificato le risposte ai bisogni. Importante il flusso migratorio. Sono presenti numerosi gruppi etnici, spesso necessitanti di supporto nei percorsi di integrazione di tipo sociale o scolastico/educativo, offrendo al contempo al territorio la ricchezza e pluralità culturale. In area tutela si assiste ad un diffuso allentamento dell'alleanza educativa tra gli adulti di riferimento. La crescente fragilità del ruolo genitoriale, come da più parti segnalata, non è più ancorato ai contenuti tradizionali. Tale ruolo non sembra aver trovato nuovi assetti strutturanti ed assistiamo ad una particolare vulnerabilità delle famiglie. Obiettivo del progetto è di aumentare nel triennio le famiglie beneficiarie di supporti educativi (almeno 15 nuove). Inoltre il progetto persegue una maggior diffusione di competenze professionali nell'utilizzo degli 'strumenti' di PIPPI tra gli operatori del SSC (almeno 10 in più nel triennio).

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	Risposte: - Si - No - InParte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	Si
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	Si
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	Si
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	Si
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	Si
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	InParte
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'equipe multidisciplinare)	Si

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

Il progetto prevede l'attivazione ed i dispositivi previsti dall'implementazione: servizio educativo domiciliare; gruppi genitori e gruppi bambini; affiancamento familiare, equipe multidisciplinari. Appare fondamentale intercettare il maggior numero di famiglie a rischio di esclusione sociale o in situazione di vulnerabilità conclamata offrendo strumenti di lettura e autolettura della propria situazione e co-costruendo percorsi di superamento delle problematiche. L'utilizzo di letture integrate e supporto integrati tra i diversi attori che le famiglie incontrano nei differenti contesti di vita, scuola, comunità, servizi, ed il sostegno ed indirizzo, attuate nel costante confronto tra famiglia ed educatori anche a domicilio sono i primi strumenti che possono concorrere alla maggior consapevolezza e autodeterminazione delle persone, aprendo il percorso verso sviluppi positivi dei legami familiari. Al contempo le attività nei gruppi genitori e nei gruppi bambini, incrementano spazi di costruzione di reti, di mutuo aiuto, di rispecchiamento e di rinforzo degli aspetti positivi di ognuno. Lo sviluppo dell'affiancamento familiare andrà a completare le risorse a disposizione del percorso di miglioramento delle competenze e la realizzazione di un ampliamento dei legami supportivi nella comunità. Le famiglie affiancate esse stesse saranno volano per una sensibilizzazione del territorio verso una maggiore inclusività e relazionalità positive e generative.

Nella fase successiva, PIPPI autonomia, verrà diffuso l'impianto progettuale oltre le famiglie target, sviluppando azioni in base agli esiti del lavoro svolto in precedenza e adattandoli al contesto territoriale.

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	Risposte: - Si - No
<p>Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).</p>	

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Pre-implementazione

X	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
X	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
X	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
X	Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

X	Implementazione del programma con le famiglie target
X	Attivazione dei dispositivi
X	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post-implementazione

X	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività
----------	--

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

Il progetto verrà attuato utilizzando tutte le indicazioni e gli strumenti e dispositivi previsti dalle Linee di indirizzo citate: educativa familiare, affiancamento familiare, gruppi genitori e gruppi bambini, costruzione di accordi con le altre istituzioni pubbliche. L'obiettivo resta di mantenere il bambino nel proprio contesto familiare fornendo a quest'ultimo ogni possibilità concreta per affrontare e supportare i bisogni e le fasi di crescita dei più piccoli. La prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia resta quindi lo scopo degli interventi che si accompagna all'adeguatezza dell'esercizio della genitorialità in queste famiglie. AL contempo, sul nostro territorio esiste da 20 anni un'equipe affidi che gestisce sia i percorsi di conoscenza delle famiglie disponibili all'accoglienza, sia la fase di abbinamento e progettazione dell'affido che quella del sostegno alla famiglia affidataria, con attenzione alle indicazioni nazionali. Attenzione anche sul fronte dei percorsi che portano all'utilizzo delle accoglienze in strutture residenziali come risposta transitoria alla complessa e problematica situazione familiare; lo scrivente servizio si è dotato di linee guida per l'accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali per bambini e ragazzi minori di età ed infraventunenni e per genitori con figli minori, costruendo conseguentemente un catalogo di strutture a cui rivolgersi per le accoglienze fuori famiglia.

<p>Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)</p>	<p>Risposte: - Start - Base - Avanzato - Autonomia</p>
<p>Prima Implementazione</p>	<p>Base</p>
<p>Seconda Implementazione</p>	<p>Autonomia</p>

Terza Implementazione	Autonomia
<p>Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):</p>	<p>Risposte:</p>
<p>di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro</p>	
<p>di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)</p>	
<p>di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)</p>	

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

Una diminuzione del ricorso alle segnalazioni alla Magistratura poiché si dovrebbero costruire, attraverso queste modalità di lavoro, relazioni di fiducia e collaborative migliori con i cittadini, intercettando le situazioni di vulnerabilità precocemente e potendo costruire risposte in una cornice di adesione agli interventi da parte delle famiglie. Una maggiore efficacia degli interventi vista la condivisione con genitori e bambini della lettura dei bisogni e della scelta degli obiettivi da raggiungere e di come raggiungerli. Un maggior sviluppo di reti di solidarietà territoriali spontanee, stimolate dal progetto dell'affiancamento familiare (adesione al progetto di affiancamento di 8 nuove famiglie). Raggiungere nuove 40 famiglie con gli interventi educativi. L'avvio di un numero crescente di iniziative di gruppo per le famiglie. Un aumento (10) degli operatori competenti nell'utilizzo degli strumenti di lavoro del programma PIPPI.

Requisito	Valore
Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà	40
Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni)	Risposte:
Coinvolgimento di n. famiglie per annualità: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)	
N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe	

multidisciplinari)	
Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini	
Miglioramento dei fattori familiari e ambientali	
Diminuzione dei fattori di rischio	
Aumento dei fattori di protezione	
Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte	
Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie	
Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie	

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

E' prevista l'acquisizione di servizi educativi multidisciplinari nell'ambito dell'affidamento dell'educativa territoriale prevista dal piano biennale di acquisizione di beni e servizi. Tali servizi saranno pienamente integrati nei lavori di equipe implementati con l'apporto di diverse figure professionali (psicologo, pedagogista, assistenti sociali, consulente legale, etc.) già consolidati.

Piano Finanziario

Azione: Pre-implementazione

Attività: Partecipazione alle attività formative previste

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: n. operatori

Quantità: 2

Importo Unitario: 204,00

Importo Totale: 408,00

Azione: Implementazione

Attività: Attivazione dei dispositivi

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: affidamento

Quantità: 1

Importo Unitario: 208.000,00

Importo Totale: 208.000,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: n. materiali

Quantità: 10

Importo Unitario: 50,00

Importo Totale: 500,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Acquisizione di esperti esterni

Tipo di costo:

Unità di Misura: n. ore

Quantità: 72

Importo Unitario: 36,00

Importo Totale: 2.592,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Totale: 211.500,00€	di cui IVA: 11.020,24€
---------------------	------------------------

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2														
Pre-implementazione																				
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)			X	X			X	X		X	X									
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target				X				X			X									
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di			X	X			X	X		X	X									

intervento																					
Partecipazione alle attività formative previste			X	X		X	X	X													
Implementazione																					
Implementazione del programma con le famiglie target					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Attivazione dei dispositivi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Post-implementazione																					
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									X					X			X				
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	10	0	0	0	15	0	0	15	0	0	0	0	0	0			